

I problemi del lavoro

Sciopero del 15, il difficile puzzle delle categorie

Mobilizzazione venerdì ma ci saranno differenze I trasporti non partecipano

Enzo Mulieri

Un surplus di scioperi, proclamati in Campania in netto anticipo dal sindacato dei trasporti su gomma a livello regionale e territoriale, potrebbe complicare il programma delle tre sigle di Cgil, Cisl e Uil, disposte alla mobilitazione venerdì prossimo per chiedere la modifica della legge di stabilità. All'appuntamento di fine settimana, infatti, non potranno aderire non soltanto i lavoratori del colosso Eav di Napoli, ma anche tutti gli addetti del comparto casertano, più di 500 addetti, in conseguenza del contemporaneo stato di agitazione annunciato dalla Cisas vigilanza, a supporto della vertenza dell'istituto Bsk. Proprio a seguito di questo ingorgo di proteste, la Commissione di garanzia nazionale di controllo dei servizi pubblici ha individuato in tale comportamento una precisa violazione della regola della «rarefazione oggettiva» per la quale è indispensabile che, per assicurare continuità del Tpl, intercorra un intermezzo nelle iniziative di lotta di almeno 10 giorni.

Ma fatta questa osservazione, la manifestazione di venerdì di Caserta non dovrebbe comunque

Sindacati
Oggi la triplice confederale terranno una conferenza stampa

subire contraccolpi, in vista di un programma già anticipato dalle segreterie confederali e che vedrebbe assicurata la presenza di tutte le altre categorie sia del settore pubblico che privato. Non a caso tra i primi a scendere in piazza, alle ore 10 dinanzi alla Stazione ferroviaria, ci saranno circa mille tute blu dell'industria che osserveranno 4 ore di sciopero, impegnate come sono a confrontarsi con vertenze drammatiche come quelle rappresentate dal gruppo Indesit, Firema ed Ixfin, ulteriormente preoccupate per le incertezze che si stanno profilando sugli ammortizzatori sociali. Per quel che riguarda la scuola, lo stop riguarderà soltanto la prima ora di lezione e dovrebbe vedere il coinvolgimento del personale dirigente, dei docenti e dei non docenti. Secondo le richieste più diffuse, al primo posto c'è l'urgenza di dare migliore garanzia ai diritti contrattuali, a difesa anche degli assetti occupazionali. Sarà, invece, assai difficile la partecipazione alla manifestazione dei dipendenti degli Enti pubblici, della sanità, per i quali lo sciopero dovrà essere effettuato solo nelle ultime 4 ore del turno lavorativo. Prevista anche la chiusura degli uffici postali.

Ma di tanti particolari organizzativi un ragguglio più approfondito sarà fornito questa mattina presso la Cisl di via Ferrarecche, nel corso della conferenza stampa alla quale parteciperanno i tre segre-



I primi A scendere in piazza, alle 10, saranno le tute blu, che osserveranno 4 ore di astensione dal lavoro, con in testa le situazioni più drammatiche

tari generali confederali Camilla Bernabei, Giovanni Letizia ed Antonio Farinari. Saranno loro infatti a chiudere la manifestazione di venerdì in piazza Vanvitelli, per ricordare le condizioni di grave sofferenza che sta vivendo il territorio da tutti i punti di vista, da quello produttivo a quello ambientale, fino all'esigenza di dare maggiore impulso alla difesa della legalità. Ci sono poi le più forti rivendicazioni nazionali. Nella piattaforma di Cgil, Cisl e Uil figura, tra l'altro, l'importanza di

rafforzare e rendere strutturale la detassazione del salario di produttività ed estenderla ai dipendenti del settore pubblico. Più urgente ancora, sempre secondo le parti sociali, rivedere gli elementi di inadeguatezza introdotti dalla legge Fornero sul sistema previdenziale. Non per ultimo, dare certezza alla stabilizzazione dei precari e liberare la contrattazione di secondo livello, per distribuire al meglio incrementi di qualità e di produttività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consoli
«Nuroll, no al trasloco in Turchia»

Si è svolta stamani presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, l'audizione per la vertenza Nuroll, convocata dal vice presidente della Commissione Attività Produttive del Consiglio Regionale della Campania Angelo Consoli. Erano presenti il sindaco di Pignataro Maggiore Raimondo Cuccaro, il presidente del Consorzio Asi Pietro Cappello, le rappresentanze sindacali ed aziendali dei lavoratori ed in rappresentanza della proprietà l'ingegnere Tufano. «Bisogna scongiurare - evidenzia il consigliere Consoli - il pericolo dei tagli occupazionali e lo spostamento della produzione in Turchia, servendosi del marchio made in Italy».

Ente Camerale Il «Premio Compasso» guarda verso il Mediterraneo

Maria Teresa Rossi

Ripartire da Terra di Lavoro come terra di eccellenze, ricordando la figura di Franco Compasso attraverso un premio giornalistico arrivato alla sua quarta edizione per collegare il giornalismo economico all'economia eccellente del territorio. Questo è il senso dell'iniziativa che la Camera di Commercio con l'azienda speciale Asips propone. Il premio è stato istituito nel 2010 e l'edizione di quest'anno vedrà ulteriormente allargarsi il suo raggio d'azione; oltre alla presenza di giornalisti europei che già dal 2012 partecipano, infatti, quest'anno, si guarda al Mediterraneo, con un riconoscimento da consegnare a un giornalista che abbia svolto un meritevole lavoro sui problemi delle nuove democrazie.

A valutare i lavori che arriveranno, sarà una commissione presieduta dal presidente della camera di commercio di Caserta Tommaso De Simone e di cui farà parte anche la professoressa Clelia Mazzoni, direttore del dipartimento di economia della Sun, il giornalista Ermano Corsi, Stefano Folli editoria lista del Sole 24 ore e Michele De Simone. Nelle parole del presidente De Simone c'è la ragione d'essere del Premio Giornalistico dedicato alla memoria di Franco Compasso.

«Anche per il lavoro dei giornalisti di questa provincia passa il destino di questa terra, infatti - prosegue De Simone - la nostra provincia ha investimenti industriali importanti, vere e proprie eccellenze di prodotti e d'impresa. Una comunicazione positiva di tutto quello che di buono e positivo c'è sul territorio è un viatico per uscire anche da questa crisi economica».

Tutti gli intervenuti alla conferenza stampa di presentazione hanno messo l'accento su questo particolare punto: far ripartire l'economia del territorio anche attraverso il racconto dei suoi primati economici e produttivi. Da qui nasce l'idea di dedicare un premio a Franco Compasso una personalità giornalistica che ha fatto del suo impegno sulla questione meridionale una missione per portare il territorio casertano al centro di un contesto nazionale e via via crescendo europeo e oltre. Una figura di giornalista che ha ispirato alla Camera di Commercio questo premio in segno di speranza e rinascita della provincia.

Nella giuria
Ci sono pure Stefano Folli del Sole 24ore e Clelia Mazzoni della Sun

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Legge 180, arriva il cavallo celeste contro gli Opg

A 35 anni dalle disposizioni ci sono ancora 160 internati nel «Filippo Saporito»

Alessandro Dorelli

Torna in provincia di Caserta «Marco Cavallo», il grande cavallo celeste simbolo della lotta per dei manicomi. Questa volta lo stallone di cartapesta si fermerà ad Aversa il prossimo 19 novembre, prestando ad una nuova lotta, chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. La tappa fa parte di un percorso che, tra nord e sud della penisola, tocca Trieste (da dove è partito ieri), Torino, Genova, Livorno, Palermo, Barcellona Pozzo di Gotto, Napoli Roma, L'Aquila, Montelupo Fiorentino, Firenze, Reggio Emilia, Castiglione delle Stiviere, Limbiate e Milano. Organizzata da StopOpg, un ampio cartello di associazioni, l'iniziativa mira alla sensibilizzazione sulla questione della chiusura

degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e dell'applicazione della legge 180, con l'apertura dei Centri di Salute Mentale. Sono circa 160 gli internati dell'Opg aversano a 35 anni dall'approvazione della legge sulla chiusura dei manicomi. «È un viaggio di denuncia - spiega il comitato attraverso una nota stampa -, perché gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari italiani sono ancora in funzione, con oltre mille persone internate, rinchiusi in luoghi che il Presidente Napolitano ha definito "indegni per un Paese appena civile"». «Il viaggio - spiegano gli organizzatori - lancia anche un allarme: al posto degli Opg si stanno progettando delle "strutture speciali" in ogni regione, i cosiddetti mini Opg, in cui trasferire e rinchiusere gli internati. Ecco perché il viaggio è dedicato all'apertura dei Centri di Salute Mentale 24 ore».

La problematica, secondo il variegato cartello di associazioni che sostiene l'iniziativa, è strettamente legata alle condizioni critiche in cui versa il si-



Il sogno Il simbolo si ispira alla lettera del 1972 alla Provincia di Trieste

L'allarme
Il rischio è che alla fine si realizzino delle strutture speciali in cui mettere i «matti»

stema sanitario locale. Tante le leggi che si sono succedute negli anni per la cura dei «matti». Ora, però, non ci sono più scuse. C'è la legge, fanno sapere gli organizzatori, e sono stati individuati i fondi per la chiusura delle strutture. La macchina teatrale costruita nel Dsm di Trieste, torna in provincia di Terra di Lavoro a pochi mesi dall'ennesimo suicidio avvenuto nell'Opg di Aversa e a distanza di due anni dalla sfilata di corso Trieste a Caserta, quando ha accompagnato centinaia di cogenitori di budget di salute. In quell'occasione il suo carico simbolico era prestatore per chiedere l'istituzione del sistema dei Progetti Terapeutici Individualizzati, struttura che garantisce assistenza ai cittadini delle fasce più deboli, a quelli che provengono dalla salute mentale, diversamente abili, anziani, malati terminali e altri ancora. Un sistema che, in poche parole, punta a socializzare il male psichiatrico favorendo la reintegrazione dei pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione

Spaccio di hashish davanti alla «Flora»: in manette

Spaccio di droga a due passi dalla Reggia di Caserta, nei famosi giardini della Flora: a bloccare un pusher di 33 anni gli uomini della Squadra Mobile, diretta dal dottor Alessandro Tocco.



La fuga
Il pusher ha tentato di scappare verso la stazione ma è stato bloccato dagli agenti

In manette è finito il pluri-pregiudicato Raffaele D'Anna, 39 anni, di Caserta, arrestato in flagranza per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente del tipo Hashish: 15 stecche e 4 pezzi avvolti singolarmente in carta stagnola. Tutto è accaduto in piazza Gramsci, dove gli agen-

ti della sezione Antidroga stavano effettuando un prolungato servizio di osservazione nella zona cosiddetta della «Flora». Qui era stato notato un via vai di giovani che, in maniera sospetta, contattavano un uomo con una vistosa cicatrice su una guancia, a bordo di uno scooter.

I poliziotti, confondendosi tra i giovani, sono scattati quando hanno notato lo scambio della merce in cambio di denaro. Inutile la fuga dell'uomo verso l'uscita del parcheggio Pollio e il tentativo di libe-

rarsi di un pacchetto di sigarette, subito recuperato da un poliziotto. All'interno del pacchetto c'erano 8 stecche e 4 pezzi di sostanza solida marrone avvolti in carta stagnola. A casa di D'Anna sono state trovate altre 7 stecche della medesima sostanza ognuna avvolta in carta stagnola. Successive analisi di laboratorio effettuate da personale del Gabinetto Provinciale della Polizia Scientifica consentivano di appurare che il materiale era effettivamente hashish.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il meridionalista Una immagine del deputato Franco Compasso